Iran, i raid segreti degli Emirati: come il Golfo rischia di essere trascinato in guerra

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Gli Emirati Arabi Uniti avrebbero lanciato attacchi segreti di vasta portata contro lâ??Iran durante il conflitto con Stati Uniti e Israele e questo rischia di trascinare alcuni Stati del Golfo in una guerra diretta con Teheran. La notizia Ã¨ stata data in esclusiva dal Wall Street Journal citando fonti ben informate, che hanno descritto gli Emirati come pronti a usare i loro aerei da combattimento di fabbricazione occidentale per proteggere il potere economico e la crescente influenza in tutto il Medio Oriente. Allo stesso tempo, perÃ², fonti citate dal Guardian mettono in luce le divisioni allâ??interno degli stati del Golfo, in particolare tra Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, sulla questione se la rabbia araba per gli attacchi iraniani debba sfociare in rappresaglie militari o se ciÃ² possa generare un livello di ostilitÃ da parte dellâ??Iran tale da minacciare i delicati rapporti diplomatici tra gli stati del Golfo.

In ogni caso gli attacchi degli Emirati, non rivendicati, includono un bombardamento ad aprile di una raffineria sullâ??isola iraniana di Lavan, nel Golfo Persico, secondo quanto riferito da fonti a conoscenza dei fatti. Il Kuwait, invece, ha annunciato lâ??arresto di almeno quattro membri del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche che tentavano di compiere â??attacchi terroristiciâ?• sullâ??isola di Bubiyan.

â??Eâ?? significativo che un Paese arabo del Golfo, in veste di parte belligerante, abbia colpito direttamente lâ??Iranâ?•, ha affermato Dina Esfandiary, analista del Medio Oriente e autrice di un libro sullâ??ascesa degli Emirati Arabi Uniti. â??Teheran ora cercherÃ di acuire ulteriormente le tensioni tra gli Emirati Arabi Uniti e gli altri Paesi arabi del Golfo che stanno cercando di mediare per porre fine alla guerraâ?•, ha aggiunto. Prima della guerra, i paesi del Golfo avevano dichiarato che non avrebbero permesso lâ??utilizzo del loro spazio aereo o delle loro basi per attacchi. Ma una volta iniziata la guerra, lâ??Iran ha lanciato attacchi missilistici e con droni contro centri abitati, infrastrutture energetiche e aeroporti del Golfo, nel tentativo di aumentare i costi economici e politici e rendere piÃ¹ difficile per gli Stati Uniti e Israele proseguire lâ??attacco. Lâ??Iran ha concentrato gran parte del suo fuoco sugli Emirati Arabi Uniti, prendendo di mira il Paese con oltre 2.800 missili e droni, un numero di gran lunga superiore a quello di qualsiasi altro Paese, Israele compreso.

Gli attacchi hanno duramente colpito il traffico aereo, il turismo e il mercato immobiliare degli Emirati Arabi Uniti, provocando unâ??ondata di licenziamenti e sospensioni dal lavoro. Hanno inoltre determinato un cambiamento fondamentale nella prospettiva strategica del Paese, che ora considera lâ??Iran un attore ostile intenzionato a minare il modello economico e sociale del Paese, basato sui talenti stranieri e sulla reputazione di sicurezza e stabilitÃ , secondo quanto affermato da funzionari del Golfo. Da allora, gli Emirati Arabi Uniti sono emersi come il Paese piÃ¹ apertamente conflittuale del Golfo e hanno mantenuto una forte cooperazione militare con gli Stati Uniti per tutta la durata della guerra, secondo fonti a conoscenza dei fatti.

â??Gli Emirati hanno chiarito fin da subito di non volere questa guerra. Ma Ã¨ altrettanto chiaro che, sin dai primi attacchi iraniani contro gli Emirati Arabi Uniti, Abu Dhabi ha espresso in modo piuttosto trasparente la sua percezione di un drastico cambiamento del quadro regionaleâ?•, ha affermato al Wall Street Journal H.A. Hellyer, ricercatore senior presso il Royal United Services Institute for Defense and Security Studies di Londra. â??Abu Dhabi non ha confermato quali obiettivi abbia preso di mira, nÃ© se li abbia effettivamente presi di mira, ma fin dai primi giorni della guerra sembrava solo questione di tempo prima di assistere a un maggiore coinvolgimento militare di diversi Stati del Golfo nel conflittoâ?•, ha aggiunto.

default watermark

Spiegando la posizione di Riad ad Arab News, Turki al-Faisal, ex ambasciatore saudita negli Stati Uniti, ha insistito sulla saggezza della moderazione. â??Se il piano israeliano riuscisse a scatenare una guerra tra noi e lâ??Iran, la regione verrebbe trasformata in uno stato di devastazione e distruzione, e Israele riuscirebbe a imporre la propria volontÃ sulla regione, rimanendo lâ??unico attore in gioco nel nostro territorioâ?•, ha scritto al-Faisal.

Secondo alcune ipotesi, se lâ??Arabia Saudita entrasse oggi in una guerra totale, gli impianti petroliferi sulla costa orientale verrebbero distrutti, gli impianti di desalinizzazione colpiti, il pellegrinaggio alla Mecca subirebbe conseguenze catastrofiche e i progetti di Vision 2030 si bloccherebbero. Lâ??ostilitÃ degli Emirati Arabi Uniti nei confronti dellâ??Iran riflette divergenze ideologiche di lunga data, tra cui la disponibilitÃ di Abu Dhabi a firmare gli Accordi di Abramo per la normalizzazione delle relazioni con Israele. La strategia di Teheran di trascinare i Paesi del Golfo nella guerra ha esacerbato le divisioni politiche tra le monarchie arabe, costringendole a cercare nuovi accordi che possano garantire la loro sicurezza.

Mentre tutti gli stati del Golfo sono alle prese con crescenti rischi per la sicurezza e con lâ??affidabilitÃ degli Stati Uniti, Abu Dhabi sta rafforzando il rapporto con Washington, ha dichiarato Anwar Gargash, consigliere diplomatico del presidente degli Emirati Arabi Uniti. Oltre i raid, gli Emirati hanno appoggiato le bozze di una risoluzione alle Nazioni Unite che autorizzava lâ??uso della forza, se necessario, per rompere la morsa dellâ??Iran sullo stretto di Hormuz. Gli Emirati Arabi Uniti hanno inoltre agito contro gli interessi finanziari dellâ??Iran, chiudendo scuole e club a Dubai legati a Teheran e negando visti e permessi di transito ai cittadini iraniani. Queste misure hanno compromesso il sostegno economico che gli Emirati hanno a lungo fornito allâ??Iran, in un contesto di pesanti sanzioni occidentali. Lâ??Iran ha risposto accusando ripetutamente gli Emirati Arabi Uniti di essersi uniti alla campagna statunitense e israeliana.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Maggio 14, 2026
Autore
redazione

default watermark